

ATTO AGGIUNTIVO

ex art. 5 comma 2 della Convenzione del 23 aprile 2019 integrata con l'addendum del 29 dicembre 2020 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, - DGMCTCNT e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, in ordine alle attività di supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività della medesima Direzione Generale e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo ex art. 4 D.M. 12 febbraio 2019 ed art. 3 del D.M. 10 agosto 2020.

Atto sottoscritto digitalmente tra:

il Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, di seguito denominata DGMCTCNT e/o Ministero, con sede in Roma Via Sallustiana n. 53, C.F. 80237390587, rappresentato dal Direttore Generale, Avv. Loredana Gulino, la quale interviene nel presente atto per la sua espressa qualifica,

E

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito Agenzia e/o Invitalia), con sede in Roma, Via Calabria n. 46, codice fiscale 05678721001, per la quale interviene il dott. Domenico Arcuri, Amministratore Delegato, ivi domiciliato ai fini del presente atto,

entrambi, di seguito, denominati le “*Parti*”,

PREMESSO CHE

- la Convenzione 23 aprile 2019 (approvata con decreto della DGMCTCNT del 23.04.2019, ammesso alla registrazione il 06/06/2019 n. 1-701) reca la regolamentazione dei rapporti tra la DGMCTCNT e Invitalia -, in ordine alle attività di supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività della medesima Direzione Generale e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ex art. 4 D.M. 12 febbraio 2019 ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo;
- il decreto ministeriale del 10 agosto 2020 (registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2020 n. 1 – 835) individua le iniziative alle quali destinare le risorse finanziarie disponibili nel “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”, nel limite dell'importo complessivo di € 43.000.000;

- in particolare, l'articolo 3 del decreto ministeriale 10 agosto 2020, rubricato "Vigilanza, sicurezza e conformità dei prodotti" prevede, per il periodo 2020-2022, la somma complessiva di euro 13.500.000 per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità di prodotti, compresi gli strumenti di misura, e dei servizi, allo scopo di assicurare la piena attuazione della normativa nazionale ed europea in materia, ivi incluso il potenziamento delle attività che fanno capo alla DGMCTCNT;
- in data 29 dicembre 2020, la DGMCTCNT e Invitalia hanno stipulato l'Addendum alla predetta Convenzione 23 aprile 2019 per l'integrazione delle attività di supporto e assistenza tecnica nell'ambito specifico della vigilanza del mercato, sicurezza dei prodotti e della normativa tecnica, ai sensi del citato articolo 3 del decreto ministeriale 10 agosto 2020. Considerata quindi l'integrazione delle attività, di seguito per "Convenzione" si intende la Convenzione 23 aprile 2019, così come modificata dall'Addendum del 29 dicembre 2020;
- con nota prot. Invitalia n. 0282049 del 12 novembre 2021, Invitalia ha provveduto a comunicare al Ministero lo stato di avanzamento delle attività previste dalla Convenzione 23 aprile 2019 e il residuo delle risorse disponibili non spese. Con la stessa nota Invitalia si è resa disponibile a prorogare senza ulteriori oneri le attività previste dalla Convenzione;
- con decreto direttoriale del 15 dicembre 2021, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, è stata approvata la proroga della Convenzione dal 1° gennaio 2022 al 30 maggio 2022, precedentemente concordata tra le parti mediante scambio di note, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della medesima Convenzione mediante la copertura finanziaria delle risorse residue al 31/12/2021 ovvero senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato;
- con decreto di approvazione n. DD 114/2020 del 17 novembre 2020, l'Agenzia per la Coesione Territoriale - Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ha approvato la "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese", a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, disciplina i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive, ivi compresi gli incentivi, i contributi, le agevolazioni, le sovvenzioni e i benefici di qualsiasi genere, concessi da amministrazioni pubbliche, anche attraverso soggetti terzi;
- l'articolo 3 del suddetto decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 prevede per le Pubbliche Amministrazioni la possibilità di stipulare convenzioni, per lo svolgimento dell'attività istruttoria o di erogazione, con società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà e che gli oneri derivanti sono posti a carico degli stanziamenti cui le medesime convenzioni si riferiscono;
- l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e l'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, prevedono la possibilità per le amministrazioni dello Stato di avvalersi, per la gestione di interventi pubblici, di società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato;

- l'articolo 33, comma 12 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, qualifica Invitalia quale società in house dello Stato;
- l'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della previsione del suddetto comma 16 ter sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati, che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;
- l'articolo 5 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;
- l'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218 recante *“Individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette ed indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”*, che aggiorna il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- l'Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione del Ministero, tra le altre Amministrazioni dello Stato, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Invitalia, attestando che per essa ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo dello stesso Ministero, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;
- il Responsabile della prevenzione e della corruzione e il Responsabile della trasparenza del Ministero hanno trasmesso, con nota del 29 settembre 2015, prot. 0020800, agli Uffici competenti nelle procedure di affidamento il modello di “Patto di integrità” che i legali rappresentanti degli operatori economici partecipanti alle singole procedure di affidamento devono sottoscrivere, sotto pena di esclusione;
- la nota applicativa del 25 gennaio 2016 del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza del Ministero, sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha disciplinato il passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. *pantouflage*);

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato sulla G.U. n. 260 del 30 ottobre 2021, reca il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 gennaio 2020 individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;

CONSIDERATO CHE

- il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico, successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;
- in particolare, l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali;
- a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge Finanziaria 2007) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 459 a 463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la governance, l'organizzazione e l'attività da essa svolta;
- l'articolo 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che demanda al Ministro dello sviluppo economico la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna, del documento previsionale di gestione e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, dello statuto e l'individuazione, con proprio decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale; in particolare, l'art. 2, comma 6, del decreto legislativo n. 1/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista “sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”;
- per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 5 del Codice dei Contratti Pubblici, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi del decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1 e dell'art. 1, commi da 460 a 464, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante priorità e obiettivi per l'Agenzia nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa e, in particolare, il punto 2.1.1, in cui l'Agenzia è individuata quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);
- Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all' 80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dal Ministero dello sviluppo economico e/o da altre amministrazioni dello Stato;
- Invitalia, con nota del 16 settembre 2021, prot. n. 0224933, ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero di aver realizzato, nel periodo 2018-2020, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- in riscontro alla sopra citata nota del 16 settembre 2021, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero, tramite propria nota prot. n. 0003576 del 20 ottobre 2021, ha accertato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2018-2020 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,21%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016;
- l'articolo 192, comma 2, del predetto Codice dei Contratti Pubblici, riguardo al regime speciale degli affidamenti diretti, dispone che l'Amministrazione ha l'obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*;
- secondo l'articolo 1, comma 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, gli atti di convenzione stipulati da Invitalia, in qualità di soggetto *in house*, devono conformarsi ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e devono prevedere i contenuti minimi riportati nel medesimo comma 3;
- l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni, deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e la lett. j) del medesimo articolo 1 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
- l'articolo 1, comma 3, lett. o) della medesima direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, 10 servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l'articolo 1, comma 3, lett. q) della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 prevede che la DGMCTCNT si impegna a trasmettere annualmente, alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico, un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione,

con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

- l'articolo 5, comma 2, della già richiamata Convenzione esplicita la possibilità, da parte della Direzione, di individuare ulteriori risorse, anche mediante successivi decreti di riparto, per assicurare la continuità, lo sviluppo e l'integrazione delle attività di cui all'art. 2 e art. 2 bis della stessa Convenzione, sulla base della sottoscrizione delle parti di un atto aggiuntivo;
- la disponibilità di risorse integrative è individuata a valere sugli articoli 3 e 7 del D.M. 10 agosto 2020;
- l'Agenzia ha maturato un know-how specifico nell'ambito delle attività di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea, di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti immessi in commercio, nonché di promozione di livelli omogenei di tutela dei consumatori attraverso il finanziamento di programmi sul territorio nazionale o regionale;
- con nota prot. n. 0309195 del 13 dicembre 2021, la DGMCTCNT ha richiesto ad Invitalia di formulare un'offerta non vincolante per l'Amministrazione, per la realizzazione di due linee progettuali: a) attività integrative alla Convenzione per il periodo dicembre 2021 - 31 dicembre 2022; b) attività in continuazione rispetto a quelle previste dalla richiamata Convenzione, già prorogata al 31 maggio 2022, anche per il periodo 1° giugno 2022 - 31 dicembre 2022;
- la predetta nota del 13 dicembre 2021 reca la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento delle predette linee progettuali in € 2.316.027,00 (comprensivo di IVA), oltre ad € 650.000,00 destinati al rifinanziamento del "fondo conciliazioni paritetiche" per la riapertura dei termini dell'Avviso di cui al 30 novembre 2020 destinato alla erogazione di contributi alle Associazioni dei consumatori per conciliazioni andate a buon fine;
- con la stessa nota del 13 dicembre 2021, la DGMCTCNT ha inoltre richiesto di fornire gli elementi necessari a valutare la sussistenza dei presupposti di congruità economica dell'affidamento in oggetto, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici, in seguito per brevità Codice).
- con nota prot. n. 0319542 del 22 dicembre 2021, l'Agenzia ha trasmesso alla DGMCTCNT la "Proposta progettuale per il rafforzamento e la continuità dell'Assistenza Tecnica al 31 dicembre 2022" per l'importo di € 2.315.873,66 (IVA inclusa al 22%), oltre l'importo di € 650.000,00 destinati al rifinanziamento del "fondo conciliazioni paritetiche, per corredata degli elementi utili per consentire alla medesima Direzione di svolgere le necessarie valutazioni sulla congruità dell'offerta di cui all'articolo 192 del D. lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 0321624 del 27 dicembre 2021, la DGMCTCNT, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, ha ritenuto congrua l'offerta presentata da Invitalia e ha, pertanto, approvato la Proposta progettuale dell'Agenzia;
- secondo quanto disposto dall'articolo 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, la DGMCTCNT ha quindi considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, efficacia, economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto dell'affidamento *in house*;

- con nota prot. 4713 del 30/12/2021, il Ministero dello sviluppo economico – Segretariato Generale - Divisione VI ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018 alla stipula del presente Atto integrativo alla Convenzione;
- con la sottoscrizione del presente Atto, Invitalia dichiara il rispetto delle condizioni di cui l'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati, che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1.

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, i *considerata* e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto aggiuntivo.

Articolo 2.

(Oggetto)

1. Con il presente Atto aggiuntivo le *Parti*, convengono di integrare la Convenzione sottoscritta il 23 aprile 2019, così come modificata dall'Addendum del 29 dicembre 2020, nonché di dare continuità alle attività già previste dalla citata Convenzione, già prorogata al 31 maggio 2022 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della stessa Convenzione, così come dettagliato nell'*Allegato 1* recante la "*Proposta progettuale per il rafforzamento e la continuità dell'Assistenza Tecnica al 31 dicembre 2022*" al presente Atto.

2. Il presente Atto aggiuntivo prevede, pertanto, la realizzazione delle due seguenti linee progettuali:

a) attività integrative alla Convenzione con focus specifici in materia di vigilanza del mercato, sugli osservatori dei mercati, nonché in materia di promozione delle procedure alternative di risoluzione delle controversie (ADR);

b) attività prorogate in continuazione rispetto a quelle previste ai sensi dell'art. 5 comma 2 della richiamata Convenzione.

3. Il presente atto aggiuntivo è da leggersi e interpretarsi anche alla luce della Convenzione in essere, e resta inteso che sono fatte salve, e rimangono pertanto applicabili, tutte le clausole contemplate dalla Convenzione, nel limite in cui esse non siano espressamente modificate od emendate.

4. L'Agenzia si impegna inoltre ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 3.

(Durata, esecutività ed efficacia)

1. La linea progettuale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) prevede una durata delle attività a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Atto e fino al 31 dicembre 2022;

2. La linea progettuale di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), prevede una durata delle attività per il periodo 1° giugno 2022 - 31 dicembre 2022, in continuità con la proroga della Convenzione concordata fino al 31 maggio 2022.

3. Il presente atto aggiuntivo diventa esecutivo ed efficace dopo le intervenute prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

Articolo 4.

(Referenti della Convenzione)

1. Il referente della presente Convenzione per il Ministero è la dott.ssa Orietta Maizza, Dirigente della Divisione V della DGMCTCNT.

2. Il referente della presente Convenzione per Invitalia è il dott. Stefano Della Corte, responsabile dell'Area "Attuazione interventi" della Business Unit "Programmi Operativi" di Invitalia.

3. Eventuali successive sostituzioni dei referenti saranno tempestivamente comunicate all'altra Parte, senza comportare la modifica della presente Convenzione.

Articolo 5.

(Corrispettivo, rifinanziamento del fondo conciliazioni paritetiche e modalità di rendicontazione e pagamento)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2, comma 2 è riconosciuto all'Agenzia per l'intero periodo di durata del presente Atto, un corrispettivo massimo, calcolato sulla base delle attività da svolgere, pari ad euro € 1.898.257,10 (unmilioneottocentonovantottoduecentocinquantesette/10), oltre IVA al 22%.

2. È destinato al rifinanziamento del "fondo conciliazioni paritetiche" l'importo di € 650.000,00 per la riapertura in continuità dei termini dell'Avviso di cui al 30 novembre 2020 ai fini dell'erogazione di contributi alle Associazioni dei consumatori per conciliazioni andate a buon fine per l'ulteriore periodo fino al 31 dicembre 2022.

3. Il corrispettivo spettante ad Invitalia, come indicato al precedente comma 1, è comprensivo di spese generali, in misura comunque non superiore al 25% dei costi diretti ammissibili (personale/collaboratori e acquisizione beni e servizi).

4. La DGMCTCNT si impegna, successivamente all'approvazione del presente atto aggiuntivo ex art. 3 comma 3 del presente atto e con riguardo alle linee di attività di cui all'art. 1, comma 2 lett. a), a corrispondere in favore di Invitalia, un importo pari ad euro 170.000,00 (euro centosettantamila/00) inclusa IVA (al 22%), dietro presentazione di fattura a titolo di acconto per la messa in opera delle attività connesse all'attuazione di quanto previsto all'art. 2 del presente articolo, riassorbibile a saldo.

5. Il successivo pagamento intermedio, semestrale, nonché il saldo finale, saranno erogati dalla DGMCTCNT dopo la presentazione, da parte di Invitalia, della richiesta di pagamento accompagnata dalla rendicontazione dei costi effettuati unitamente alla relazione sulle attività svolte, ed a seguito di positiva valutazione da parte della DGMCTCNT e previa trasmissione della relativa fattura ed il perfezionamento degli adempimenti di legge contabili ed amministrativi e nei limiti delle disponibilità di cassa.

6. Invitalia entro 120 giorni dalla scadenza del periodo (semestrale o finale) oggetto del consuntivo presenterà alla DGMCTCNT la rendicontazione delle attività redatte in conformità al "Disciplinare di

rendicontazione”, costituente l’allegato B alla Convenzione del 23 aprile 2019, che per chiarezza si allega al presente atto (Allegato 2: “disciplinare di rendicontazione”).

7. La DGMCTCNT valuta l’ammissibilità dei costi rendicontati dall’Agenzia in relazione alle attività svolte approvando, entro 60 giorni dall’invio, la rendicontazione di cui al precedente comma 3, salvo il riscontro di rilievi.

8. Invitalia, a seguito dell’approvazione della rendicontazione, emette la relativa fattura.

9. La documentazione di spesa è conservata presso Invitalia per almeno cinque anni dalla presentazione della rendicontazione finale ed è resa disponibile, a richiesta del DGMCTCNT e/o degli organi di controllo.

10. L’erogazione dei pagamenti in favore di Invitalia, sulla base della effettiva disponibilità di cassa, avverrà entro 30 gg. (naturali e consecutivi) dalla ricezione della fattura da parte di Invitalia con accredito sul conto corrente bancario individuato dalla coordinata IBAN IT77G0103003201000000469583 Banca Monte Paschi di Siena Filiale AG. 1 Roma, salvo eventuali variazioni, da comunicare formalmente e tempestivamente.

11. In applicazione del regime di scissione dei pagamenti (c.d. split payment) l’IVA relativa all’operazione verrà versata direttamente all’Erario dello Stato ai sensi della art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”.

Articolo 6.

(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

2. A tal fine Invitalia, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla DGMCTCNT che dovrà provvedere al riguardo nel termine di novanta giorni dall’avvenuta notifica, decorsi i quali Invitalia potrà adire il giudice competente per la tutela dei propri diritti.

3. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente, in via esclusiva e, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 7.

(Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le *Parti*, riguardante l’espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere indirizzata all’indirizzo dei referenti di cui all’articolo 4 della presente Convenzione ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti in modo certo il mittente, il destinatario, il giorno e l’ora di ricezione.

2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle *Parti* alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo raccomandata A/R inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale come indicati in comparsa della presente Convenzione ovvero per via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

a. DGMCTCNT: dgmccnt.dg@pec.mise.gov.it

b. Invitalia: segreteriaad@pec.invitalia.it

3. E’ onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all’altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l’eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Articolo 8.

(Disposizioni di rinvio)

1. Ai fini del presente accordo restano valide ed applicabili, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella Convenzione 23 aprile 2019, integrata dall'Addendum del 29 dicembre 2020, e non espressamente modificate.

2. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti e dalle vigenti norme in materia di Contabilità dello Stato. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

3. La presente Convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 1972, allegato B, articolo 16, e verrà registrata solo in caso d'uso a spese a carico della Parte richiedente.

4. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della L. 7 agosto 1990, n.241.

Articolo 9.

(Trattamento dei dati)

1. L'Agenzia e la DGMCTCNT si impegnano reciprocamente a osservare la normativa a tutela dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 s.m.i. (Codice privacy), al fine di trattare lecitamente i dati personali il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto Aggiuntivo. Invitalia e la DGMCTCNT si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR.

2. Le Parti convengono che ognuno di loro nei confronti dell'altro riveste la posizione di interessato e di Titolare del trattamento per le attività relative alla gestione del rapporto contrattuale.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, l'informativa generale sul trattamento dei dati personali adottata da Invitalia è pubblicata al link <https://www.invitalia.it/privacy-policy>, mentre quella adottata dal MiSE è pubblicata al link <https://www.mise.gov.it/index.php/it/privacy-sito>.

Allegati:

1. "Proposta progettuale per il rafforzamento e la continuità dell'Assistenza Tecnica al 31 dicembre 2022"
2. "Disciplinare di rendicontazione"

Documento sottoscritto con firma digitale dal Direttore Generale, Avv. Loredana Gulino (Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica), ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii..

Documento sottoscritto con firma digitale dall'Amministratore delegato, Dott. Domenico Arcuri (*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A.*), ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii..

**Proposta progettuale per il rafforzamento e la
continuità dell'Assistenza Tecnica al 31
dicembre 2022**

tra

Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) -
Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la
Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica
(DG MCTCNT)

e

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo
sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)

Sommario

1. Premessa	3
2. Articolazione e pianificazione delle attività	5
3. Cronoprogramma delle attività	1 1
4. Gruppo di lavoro Invitalia	1 4
5. Quadro economico previsionale di dettaglio e complessivo	1 7
6. Elementi utili per la valutazione di congruità	2 0

1. Premessa

La presente proposta definisce, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Convenzione 23 aprile 2019 come modificata dal I Addendum del 29 dicembre 2020 (di seguito Convenzione), un'offerta di supporto ed assistenza tecnica per assicurare la continuità, lo sviluppo e l'integrazione della Convenzione stessa, già prorogata al 31 maggio 2022 con nota 374413 del 2 dicembre 2021, mediante la copertura finanziaria delle risorse residue al 31 dicembre 2021.

In particolare, la proposta in oggetto delinea le condizioni organizzative, tecniche ed economiche sia per l'integrazione di nuove attività, a decorrere da dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2022, che per la continuazione delle attività già previste dalla Convenzione a decorrere dal 1° giugno 2022 e comunque fino al 31 dicembre 2022.

L'offerta è strutturata sulla base delle esigenze di rafforzamento tecnico con riguardo alle attività di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale ed europea, di vigilanza del mercato sui prezzi e sui prodotti immessi in commercio, nonché di promozione di livelli omogenei di tutela dei consumatori attraverso il finanziamento di programmi sul territorio nazionale.

Nell'ambito del suddetto contesto, la Direzione ha ravvisato l'esigenza di dotarsi del supporto tecnico - giuridico specialistico dell'Agenzia, per la realizzazione di specifiche finalità di rafforzamento e potenziamento nell'ambito delle linee di attività individuate nella richiesta di offerta di cui alla nota MiSE prot. 0309195 del 13 dicembre 2021 e sulla base delle successive interlocuzioni, con l'obiettivo prefissato di migliorare ed efficientare l'attuazione delle iniziative a vantaggio e tutela dei consumatori rientranti tra le competenze istituzionali della DG MCTCNT.

Come premesso l'offerta è sviluppata secondo una duplice direttrice, nel rispetto di quanto richiesto dall'Amministrazione, ovvero, da una parte, si ha avuto riguardo allo sviluppo delle nuove attività che **integrano** quanto già previsto in Convenzione per una durata complessiva da dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 e, dall'altra parte, si è considerata la **continuazione** delle attività in essere per una durata di sette mesi ovvero dalla data di scadenza del termine come prorogato al 31 maggio 2022 con la predetta nota prot. n. 374413 del 2 dicembre 2021 (dal 1° giugno 2022 al 31 dicembre 2022).

La predisposizione della presente proposta progettuale è stata definita, dunque, coerentemente con i fabbisogni e le indicazioni delineate dall'Amministrazione nella richiamata nota MiSE del 13 dicembre, con particolare riferimento agli ambiti di attività e all'ammontare delle risorse disponibili per il finanziamento dell'assistenza tecnica, pari ad un importo complessivo non superiore a € 2.316.027,00 (IVA inclusa), oltre ad € 650.000,00 per il rifinanziamento del cosiddetto "Fondo conciliazioni paritetiche".

Tutto ciò premesso, la presente proposta progettuale è strutturata come segue:

- il **paragrafo 2** è dedicato ad una **sintetica descrizione dell'offerta** delle attività di assistenza tecnica, che tiene conto dei fabbisogni di rafforzamento e supporto espressi dalla Direzione;
- il **paragrafo 3** illustra il cronoprogramma delle attività;
- il **paragrafo 4** descrive, sotto il profilo dei ruoli, dell'esperienza professionale e dell'allocatione delle attività da svolgere, il **gruppo di lavoro di Invitalia**, proposto per rispondere alle esigenze espresse dalla Direzione;
- il **paragrafo 5** riporta una **sintesi del quadro economico previsionale di dettaglio e complessivo**, emergente dalle caratteristiche dell'offerta;
- il **paragrafo 6** effettua una ricognizione degli **elementi utili per valutare la congruità** dell'offerta.

2. Articolazione e pianificazione delle attività

Il progetto di supporto ed assistenza tecnica si sviluppa, come anticipato, secondo due linee progettuali: la prima, volta all'integrazione della Convenzione con nuove attività, e la seconda, diretta ad assicurare la continuazione delle attività previste in Convenzione fino al 31 dicembre 2022.

2.1 La prima linea progettuale - Integrazione della convenzione da dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

La prima linea progettuale, con decorrenza a partire da dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2022, si sostanzia nella previsione di nuove attività in materia di vigilanza del mercato, in relazione a tematiche non contemplate in Convenzione, sugli osservatori dei mercati, in relazione a tematiche di promozione delle procedure alternative di risoluzione delle controversie (ADR), nonché attività di project management per assicurare il coordinamento.

La linea progettuale, in particolare, è articolata nei seguenti ambiti di intervento:

a) Nuove attività integrative della Convenzione

- 1.1. Supporto tecnico-giuridico alle attività di vigilanza sulla sicurezza generale dei prodotti di consumo, secondo la Direttiva(CE) 2001/95 in base al D.lgs 206/2005 (Parte IV, Titolo I, del Codice del Consumo), con l'obiettivo di garantire che i prodotti immessi sul mercato siano sicuri e osservino un livello elevato di tutela della salute e della sicurezza delle persone;
- 1.2. Supporto giuridico nell'ambito della definizione delle nuove regole europee in materia di vigilanza sulla sicurezza generale dei prodotti di consumo, sulla sicurezza delle macchine, nonché supporto per l'attuazione del regolamento UE 1020/2019 in materia di vendite online e per approfondimenti in tema di attuazione della disciplina sanzionatoria in materia di macchine e ascensori, nonché per l'organizzazione e l'affidamento di esecuzione delle prove di laboratorio ai pertinenti soggetti terzi;
- 1.3. Supporto tecnico per le verifiche di conformità ex Regolamento UE 425/2016 in materia di Dispositivi di Protezione Individuale e gestione del sistema di allerta RAPEX e della piattaforma ICSMS per la segnalazione di prodotti non conformi ai paesi europei di fabbricazione;
- 1.4. Supporto alla gestione di database e analisi dati relativi alle segnalazioni provenienti da Camere di Commercio, anche in collaborazione con Unioncamere, e dalle altre Autorità preposte alla vigilanza del mercato;

- 1.5. Supporto tecnico-informatico alle attività di indagine statistica sui prezzi, sui carburanti e sul commercio per la creazione di applicativi finalizzati all'estrazione ed elaborazione di dati delle Camere di Commercio;
- 1.6. Supporto all'attività di sviluppo della piattaforma web relativa all'osservatorio sul commercio e attività di approfondimento in tema di e-commerce, nonché di analisi e sviluppo di contenuti;
- 1.7. Supporto tecnico-giuridico ed approfondimenti in tema di qualità dei servizi offerti e requisiti degli operatori economici/professionisti e riflessi sulla tutela dei consumatori. Il supporto si riferisce in particolare: i) alle attività previste dalla legge 4/2013, con specifico riferimento alla tenuta dell'elenco delle associazioni professionali e alla verifica della corretta attestazione di qualità e qualificazione professionale da parte dei professionisti; ii) alle attività amministrative per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero - ex d.lgs. 206/2007 e Direttiva 2005/36/CE - e alle attestazioni di titoli professionali verso l'estero, ex artt. 8 e 16 della Direttiva 2005/36/CE; iii) alle attività di verifica dei requisiti per l'iscrizione delle Associazioni dei consumatori ed utenti nell'elenco ministeriale di cui all'art. 137 del Codice del Consumo; iv) alle attività di promozione e predisposizione di iniziative a vantaggio dei consumatori in materia di concorrenza e assicurazioni;
- 1.8. Supporto alla promozione e diffusione delle ADR (Alternative Dispute Resolutions) ex artt. 141 e ss, del Codice del Consumo, attraverso la predisposizione di studi e analisi funzionali alle attività previste dall'art. 141-*decies, comma 8*, del Codice del Consumo. L'attività si riferisce, in particolare, alla redazione della relazione sullo sviluppo e sul funzionamento di tutti gli organismi ADR stabiliti sul territorio della Repubblica italiana al fine di delineare: i) le migliori prassi degli organismi ADR; ii) le criticità che ostacolano il funzionamento degli organismi ADR per le controversie sia nazionali che transfrontaliere; iii) le possibili proposte di miglioramento dell'efficacia ed efficienza del funzionamento degli organismi ADR.

Inoltre, sono previste le seguenti attività di progettazione, realizzazione e gestione funzionali al progetto di rafforzamento delle capacità tecniche specialistiche:

- 1.9. Attività di progettazione, realizzazione e gestione, anche con la previsione del rifinanziamento del "Fondo conciliazioni paritetiche", di iniziative per l'erogazione dei contributi economici alle associazioni dei consumatori finalizzate alla diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali ed alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori. Nello specifico, l'attività è finalizzata alla riapertura dei termini dell'Avviso 30 novembre 2020 destinato alla erogazione di contributi alle Associazioni dei consumatori per

conciliazioni andate a buon fine per l'ulteriore periodo dicembre 2021 - 31 dicembre 2022.

- 1.10. Realizzazione di attività di manutenzione evolutive della piattaforma gestionale www.conciliazioniparitetiche.mise.gov.it per la gestione dell'iniziativa per la diffusione delle conciliazioni paritetiche;
- 1.11. Progettazione e realizzazione piattaforma web relativa all'osservatorio sul commercio;
- 1.12. Realizzazione di progetti di comunicazione per la divulgazione dei risultati acquisiti dalla Amministrazione e per la promozione di programmi o progetti rivolti ai consumatori nel territorio nazionale o a livello regionale.

Per la realizzazione delle attività descritte verrà selezionato e coinvolto personale qualificato in possesso delle necessarie e richieste competenze tecniche, giuridiche, economiche ed ingegneristiche funzionali al progetto.

b) Supporto alla governance del progetto (Project Management)

L'ambito di intervento in questione include le attività sinergiche di coordinamento interno e con il committente, le attività di organizzazione e di cura dei rapporti contrattuali con il committente e i fornitori, nonché ogni altro adempimento volto ad assicurare il supporto, l'aggiornamento del fabbisogno, l'assistenza tecnica e ogni altro bene o servizio funzionale all'attività richiesta di rafforzamento dell'Amministrazione. Il supporto in questione è, in particolare, finalizzato:

- alla redazione del piano esecutivo che definisce la pianificazione delle attività e del personale per una efficiente ed efficace implementazione del progetto di supporto ed assistenza tecnica sotto il profilo dell'allocazione del personale, dei costi diretti e indiretti, nonché dei costi per l'acquisto dei beni e/o servizi necessari per l'avanzamento delle attività;
- al coordinamento delle attività con il referente MISE per la verifica di avanzamento dei risultati e per la rilevazione periodica del fabbisogno dell'amministrazione;
- alla verifica sull'avanzamento delle attività in convenzione e del consuntivo di spesa, attraverso la redazione di report ed il confronto periodico con il referente di commessa;
- alla individuazione del personale qualificato con le competenze specialistiche funzionali al progetto di assistenza tecnica.

Lo svolgimento delle attività di supporto alla governance del Progetto prevede il coinvolgimento diretto dei referenti di Convenzione e dei responsabili esplicitamente designati, al fine di promuovere l'organizzazione delle attività e l'amministrazione del personale, nonché di fornire il raccordo tra le parti contrattuali e tra le funzioni aziendali preposte alle procedure trasparenti di individuazione del personale.

2.2 La seconda linea progettuale - continuazione convenzione dal 1° giugno 2022 al 31 dicembre 2022.

La seconda linea progettuale, con decorrenza dal 1° giugno 2022 al 31 dicembre 2022, corrisponde all'esigenza di continuità del progetto di assistenza tecnica, previsto con la Convenzione, già prorogata fino al 31 maggio 2022, coerentemente con gli attuali fabbisogni ed indirizzi della Direzione.

In particolare, in continuità con la Convenzione in essere, la linea progettuale viene di seguito declinata nei seguenti ambiti di intervento:

a) *Attività in continuità con la Convenzione*

- 2.1. Supporto alla gestione delle iniziative rivolte alle Regioni e alle associazioni dei consumatori per la promozione di progetti finalizzati a: i) promuovere la creazione e il mantenimento di sportelli regionali per l'assistenza ai consumatori; ii) informare, educare e fornire assistenza a consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea. Le attività di assistenza tecnica e supporto al MiSE riguardano, tra l'altro, approfondimenti e analisi, nonché il supporto al monitoraggio dei programmi;
- 2.2. Supporto tecnico statistico per la predisposizione di studi, ricerche ed approfondimenti nell'ambito dell'Osservatorio prezzi, carburanti e sulle caratteristiche dei mercati.
- 2.3. Supporto giuridico nell'ambito delle politiche e della normativa per i consumatori. Tale attività implica: la redazione di approfondimenti, memorie, note o pareri, in materia di tutela dei consumatori, l'esame della normativa nazionale ed europea in materia di tutela del consumatore, il supporto e l'assistenza tecnica prestati al Consiglio Nazionale Consumatori ed Utenti (CNCU), con particolare riferimento ad attività di studio, predisposizione e redazione di approfondimenti, organizzazione di incontri, gestione delle attività di follow up rispetto alle iniziative decise e promosse dal CNCU, la gestione dei rapporti di collaborazione, l'attività di reporting, per l'organizzazione della Sessione Programmatica CNCU-Stato-Regioni, nonché attività di comunicazione e aggiornamento del sito web www.tuttoconsumatori.org;
- 2.4. Assistenza tecnica e supporto tecnico alla vigilanza del mercato ai sensi del Regolamento UE 765/2008 e Decisione UE 768/2008 relativamente ai prodotti ricadenti nelle direttive di competenza della Direzione; assistenza tecnica e supporto nel contesto della c.d. normativa tecnica, con specifico riferimento ad attività di analisi e valutazioni di carattere tecnico, a livello nazionale ed europeo, sulla sicurezza dei prodotti, macchine ed impianti,

supporto alle relazioni con gli Organismi vigilati e, supporto specialistico alla predisposizione di atti a valenza autorizzativa e istruttorie tecniche. Supporto alla gestione del Punto Contatto Prodotti e Punto Contatto Prodotti da Costruzione;

- 2.5. Assistenza tecnica e supporto nell'ambito delle competenze in tema di organismi notificati e sistemi di accreditamento. L'attività di assistenza tecnica è specificamente correlata ai seguenti ambiti: gestione, monitoraggio ed implementazione del sistema informativo europeo NANDO (New Approach Notified and Designed Organizations Information System); supporto al flusso informativo da e verso la Commissione europea afferente gli Organismi italiani di valutazione delle conformità, predisposizione delle notifiche, denotifiche, e contestuale verifica normativo/tecnica di corrispondenza tra i decreti autorizzatori rilasciati dalle PP.AA e quanto deliberato da ACCREDIA, nonché analisi della documentazione tecnica allegata alle medesime; studio della normativa nazionale ed europea, nonché degli aggiornamenti tecnici/operativi in ordine alla elaborazione delle notifiche; attività di Capacity Building svolgendo funzioni di supporto in materia di certificazione e materie affini; supporto alla preparazione e partecipazione alle riunioni in sede europea; monitoraggio dalla fase di avvio alla fase conclusiva di validazione definitiva; supporto alla gestione delle c.d. "query" (osservazioni/rilievi) alle notifiche provenienti sia dalla Commissione europea che dagli altri SSMM;
- 2.6. Assistenza relativamente al sito internet del CNCU www.tuttoconsumatori.mise.gov.it per assicurarne il corretto funzionamento;
- 2.7. Realizzazione di progetti di comunicazione per la divulgazione dei risultati acquisiti dalla Amministrazione e per la promozione di programmi o progetti rivolti ai consumatori nel territorio nazionale o regionale;
- 2.8. Supporto giuridico nell'ambito delle politiche e della normativa in materia di vigilanza, sicurezza e conformità dei prodotti attraverso la redazione di memorie, note o pareri;
- 2.9. Supporto tramite partecipazione a tavoli tecnici, esame della normativa nazionale ed europea, cura dei rapporti con le altre autorità settorialmente o per materia competenti, partecipazione a riunioni di coordinamento con le altre autorità competenti per l'esame di proposte normative;
- 2.10. Attività di assistenza tecnica e Supporto tecnico alla vigilanza del mercato ai sensi della Direttiva "Macchine" di competenza della Direzione; assistenza tecnica ad attività istruttorie complesse, analisi e valutazioni di carattere tecnico a livello nazionale e comunitario sulla sicurezza e conformità delle macchine;
- 2.11. Supporto all'organizzazione e gestione dei dati ed informazioni inerenti le attività di vigilanza del mercato, la sicurezza e la conformità dei prodotti.

b) Supporto alla governance del progetto (Project Management)

Per la descrizione delle attività di supporto alla governance del progetto si rinvia a quanto già illustrato al precedente paragrafo 2.1. lett. b).

Per lo svolgimento della seconda linea progettuale descritta, è previsto il mantenimento del gruppo di lavoro consolidatosi nell'ambito della Convenzione, salvo necessità di modifiche o integrazioni concordate con la Direzione.

3. Cronoprogramma delle attività

Al fine di rappresentare con maggiore immediatezza la durata di realizzazione delle attività descritte al paragrafo precedente, si fornisce nella seguente figura il cronoprogramma di tutte le attività riferite alla prima e alla seconda linea progettuale.

Figura 1 – Cronoprogramma delle attività da dicembre 2021 a dicembre 2022

ATTIVITÀ	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1. <i>a) Attività integrative nuove</i>													
1.1. Supporto attività di vigilanza sulla sicurezza generale prodotti													
1.2. Supporto sull'evoluzione normativa in materia di sicurezza prodotti													
1.3. Supporto verifiche di conformità in materia di Dispositivi di Protezione Individuale e gestione del sistema di allerta RAPEX e della piattaforma ICSMS													
1.4. Supporto gestione di database e analisi dati relativi alle segnalazioni in materia di vigilanza del mercato													
1.5. Supporto informatico alle attività di indagine statistica sui prezzi, sui carburanti e sul commercio													
1.6. Supporto all'attività di sviluppo piattaforma web osservatorio sul commercio													
1.7. Supporto in tema di qualità dei servizi offerti e requisiti operatori economici/professionisti													
1.8. Supporto alla promozione e diffusione delle ADR													
1.9. Progettazione, realizzazione e gestione iniziative di diffusione delle conciliazioni paritetiche													
1.10. Realizzazione manutenzione evolutiva piattaforma www.conciliazioniparitetiche.mise.gov.it													
1.11. Progettazione e realizzazione piattaforma web relativa all'osservatorio sul commercio													
1.12. Progetti di comunicazione													
b)Supporto alla governance del progetto													

ATTIVITÀ	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<i>2. a) Continuazione di tutte le attività</i>													
2.1. Supporto alla gestione di iniziative per informare, educare e a fornire assistenza ai consumatori													
2.2. Supporto tecnico statistico Osservatori prezzi, carburanti e commercio													
2.3. Supporto analisi normativa in materia di tutela del consumatore													
2.4. Supporto per la vigilanza del mercato, PCP e PCPC													
2.5. Organismi notificati e sistemi di accreditamento													
2.6. Assistenza tecnica sito web www.tuttoconsumatori.mise.gov.it													
2.7. Progetti di comunicazione													
2.8. Supporto giuridico nell'ambito delle politiche e della normativa in materia di Vigilanza, sicurezza e conformità prodotti													
2.9. Partecipazione a tavoli tecnici ed esame della normativa nazionale ed europea a tutela dei consumatori													
2.10. Attività di assistenza tecnica e Supporto tecnico alla vigilanza del mercato ai sensi della Direttiva "Macchine"													
2.11. Supporto all'organizzazione e gestione dei dati ed informazioni inerenti le attività di vigilanza del mercato, la sicurezza e la conformità dei prodotti													
b) supporto alla governance													

4. Gruppo di lavoro Invitalia

Per l'esecuzione delle citate attività, **l'Agenzia prevede un impiego complessivo di n. 27,76 FTE da dicembre 2021 al 31 dicembre 2022**. Si prevede il mantenimento del gruppo di lavoro di assistenza e supporto tecnico qualificato, già impiegato nella realizzazione delle attività in essere, nonché l'integrazione di nuovo personale (11 FTE) per la realizzazione delle nuove attività integrative.

Le risorse coinvolte nella realizzazione delle linee progettuali sopra indicate svolgono la prestazione lavorativa direttamente presso la sede della DG MTCNT ovvero presso le sedi di Invitalia, ovvero operando attraverso modalità di lavoro a distanza (lavoro agile o telelavoro), in linea con il CCNL dell'Agenzia. Il gruppo di lavoro opererà in raccordo costante con i referenti della Direzione, anche per il tramite del personale preposto alle attività di coordinamento ed organizzazione delle attività convenzionali.

L'articolazione del **gruppo di lavoro per livello professionale** è indicata nelle successive tabelle 1 e 2, rispettivamente riferite alla prima e alla seconda linea progettuale descritte in precedenza, ove è evidenziato anche l'impegno in termini di Full Time Equivalent (FTE)¹ e il livello di esperienza maturata per ciascuna figura, nonché la correlazione con i profili di cui alla tabella 6.

¹Si precisa che nella pianificazione proposta, le giornate considerate per il calcolo del FTE impegnato in un anno corrispondono a un totale di 218 per singola risorsa.

Tabella 1 – Profili professionali, FTE e numero di risorse stimati per la prima linea progettuale

Profilo	Ruolo	Declaratoria professionale	FTE	Numero risorse	Esperienza lavorativa
Dirigente	Responsabile strategico	Il Dirigente svolge funzioni aziendali di elevato grado di professionalità con ampia autonomia di iniziativa. Partecipa e collabora, con la responsabilità inerente il proprio ruolo, all'attività diretta a conseguire l'interesse dell'impresa.	0,05	2	oltre 20 anni
Quadro	Responsabile di unità organizzativa, Professional Master, Specialista	"Il Quadro opera con discrezionalità di poteri, autonomia di iniziativa e facoltà di decisione nell'ambito delle responsabilità assegnate. È in possesso di elevate capacità gestionali e gli è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa ovvero, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, di coordinamento professionale di risorse. Assicura, inoltre, la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile di Unità organizzativa nella consumazione di attività complesse.	0,14	3	oltre 20 anni
II Livello	Professional Senior, esperto	Il II Livello svolge funzioni ad elevato contenuto professionale ed è caratterizzato da comprovata esperienza in ambiti di specializzazione definiti. Opera, nei limiti delle indicazioni ricevute del Responsabile, con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate.	0,23	3	di almeno 10 anni
III Livello	Analista, tecnico	Il III Livello è in possesso di specifica e adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e/o tecnico pratica. Opera con autonomia di merito secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile.	3,00	3	di almeno 6 anni
IV Livello	Analista di supporto, tecnico di supporto	Il IV Livello è in possesso di conoscenze e capacità tecniche adeguate a consentire una limitata autonomia operativa secondo le istruzioni ricevute dal Responsabile. Persegue obiettivi tecnici e quantitativi puntuali e definiti.	8,00	8	fino a 5 anni
Totale			11,41	19	

Tabella 2 – Profili professionali, FTE e numero di risorse stimati per la seconda linea progettuale

Profilo	Ruolo	Declaratoria professionale	FTE	Numero risorse	Esperienza lavorativa
Dirigente	Responsabile strategico	Il Dirigente svolge funzioni aziendali di elevato grado di professionalità con ampia autonomia di iniziativa. Partecipa e collabora, con la responsabilità inerente il proprio ruolo, all'attività diretta a conseguire l'interesse dell'impresa.	0,15	2	oltre 20 anni
Quadro	Responsabile di unità organizzativa, Professional Master, Specialista	"Il Quadro opera con discrezionalità di poteri, autonomia di iniziativa e facoltà di decisione nell'ambito delle responsabilità assegnate. È in possesso di elevate capacità gestionali e gli è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa ovvero, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, di coordinamento professionale di risorse. Assicura, inoltre, la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile di Unità organizzativa nella conduzione di attività complesse.	0,23	3	oltre 20 anni
II Livello	Professional Senior, esperto	Il II Livello svolge funzioni ad elevato contenuto professionale ed è caratterizzato da comprovata esperienza in ambiti di specializzazione definiti. Opera, nei limiti delle indicazioni ricevute del Responsabile, con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate.	0,52	3	di almeno 10 anni
III Livello	Analista, tecnico	Il III Livello è in possesso di specifica e adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e/o tecnico pratica. Opera con autonomia di merito secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile.	4,37	8	di almeno 6 anni
IV Livello	Analista di supporto, tecnico di supporto	Il IV Livello è in possesso di conoscenze e capacità tecniche adeguate a consentire una limitata autonomia operativa secondo le istruzioni ricevute dal Responsabile. Persegue obiettivi tecnici e quantitativi puntuali e definiti.	11,07	20	fino a 5 anni
Totale			16,34	36	

La composizione del team con indicazione puntuale dei nominativi del gruppo di lavoro di assistenza tecnica selezionato sarà comunicata, nei termini e secondo le modalità che saranno previsti dall'atto convenzionale (II Addendum).

5. Quadro economico previsionale di dettaglio e complessivo

Con riferimento agli elementi di costo per l'implementazione delle attività descritte in precedenza, si fornisce di seguito un analitico quadro dei costi previsionali, dedicato a ciascuna linea progettuale, che tiene conto delle spese generali pari al 25% dei costi diretti (personale e acquisti di beni e servizi).

Per quanto concerne la prima linea progettuale, la Tabella 3 riporta il quadro dei costi dedicati.

Tabella 3 – Quadro economico previsionale della prima linea progettuale

Voci di costo		2022	
A - Personale	costo medio giornaliero standard 2016-2018 ²	gg/u	costo
dirigenti	€ 928,08	10	9.280,80 €
quadri	€ 452,16	30	13.564,80 €
II livello	€ 334,80	50	16.740,00 €
III livello	€ 273,60	654	178.934,40 €
IV livello	€ 215,28	1.744	375.448,32 €
TOTALE A - Personale		2.488	593.968,32 €
TOTALE B - Altri costi			53.500,00 €
TOTALE C - Spese generali + 25%			161.867,08 €
TOTALE A + B + C			809.335,40 €
IVA 22%			178.053,79 €
TOTALE IVA INCLUSA			987.389,20 €

Analogamente, la Tabella 4 riporta il quadro di dettaglio dei costi previsti per lo svolgimento delle attività relative alla seconda linea progettuale.

² Il costo medio orario è ottenibile dividendo il costo medio giornaliero per 7,2.

Tabella 4 – Quadro economico previsionale della seconda linea progettuale

Voci di costo		2022	
A - Personale	costo medio standard 2016-2018	gg/u	costo
dirigenti	€ 928,08	32	29.698,56 €
quadri	€ 452,16	51	23.060,16 €
II livello	€ 334,80	114	38.167,20 €
III livello	€ 273,60	953	260.740,80 €
IV livello	€ 215,28	2.413	519.470,64 €
TOTALE A - Personale		3.563	871.137,36 €
TOTALE B - Altri costi			0,00 €
TOTALE C - Spese generali + 25%			217.784,34 €
TOTALE A + B + C			1.088.921,70 €
IVA 22%			239.562,77 €
TOTALE IVA INCLUSA			1.328.484,48 €

Nella tabella seguente (Tabella 5) si riporta, infine, l'articolazione dei **costi complessivamente stimati per lo svolgimento di entrambe le linee progettuali programmate al 31 dicembre 2022.**

Tabella 5 – Quadro economico previsionale complessivo

Voci di costo		2022	
A - Personale	costo medio standard 2016-2018	gg/u	costo
dirigenti	€ 928,08	42	38.979,36 €
quadri	€ 452,16	81	36.624,96 €
II livello	€ 334,80	164	54.907,20 €
III livello	€ 273,60	1607	439.675,20 €
IV livello	€ 215,28	4157	894.918,96 €
TOTALE A - Personale		6051	1.465.105,68 €
TOTALE B - Altri costi			53.500,00 €
TOTALE C - Spese generali + 25%			379.651,42 €
TOTALE A + B + C			1.898.257,10 €
IVA 22%			417.616,56 €
TOTALE IVA INCLUSA			2.315.873,67 €

L'articolazione del costo del personale impegnato è indicativa, potendo subire variazioni nella quantificazione dell'incidenza delle diverse figure professionali coinvolte

in rapporto alle effettive esigenze di erogazione dei servizi di assistenza tecnica evidenziate dalla Direzione.

6. Elementi utili per la valutazione di congruità

La presente sezione intende integrare la proposta degli elementi utili all'Amministrazione per effettuare una valutazione di congruità dell'offerta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. *in house* (art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016).

In particolare, con riferimento ai **costi diretti del personale** vengono forniti gli elementi di riconducibilità delle risorse professionali di Invitalia ai profili utilizzati nella prassi di mercato per servizi analoghi di assistenza tecnica alla programmazione comunitaria.

La tabella 6, al fine di abilitare una valutazione comparativa tra i costi dei profili professionali oggetto delle recenti gare aggiudicate nell'ambito delle prestazioni di assistenza tecnica, con i costi dei profili professionali di Invitalia, oggetto della presente proposta, viene effettuata una riconciliazione tra i livelli di inquadramento, e le declaratorie previste dal CCNL vigente.

Tabella 6 – Livelli di inquadramento e declaratorie professionali CCNL

Livello professionale Invitalia	Declaratoria profili professionali (CCNL 2017)	Costo giornata medio (Euro)	Costo giornata medio comprensivo dei costi indiretti (Euro)
Dirigenti	Responsabile strategico	928,08	1.160,10
Quadro (media ponderata)	Responsabile di unità organizzativa, Professional Master, Specialista	452,16	565,20
II livello	Professional Senior, Esperto	334,80	418,50
III livello	Analista, Tecnico	273,60	342,00
IV livello	Analista di supporto/tecnico di supporto	215,28	269,10

Per quanto attiene ai costi indiretti si informa che dagli ultimi bilanci approvati e depositati, l'incidenza delle spese generali sulle attività oggetto di rendicontazione si attesta sempre al di sopra del 25%.

I costi medi giornalieri dell'Agenzia, indicati nella tabella 6, sono riferiti al triennio 2016-2018 e approvati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (AdG PON GOV) con Decreto n. 114 del 17 novembre 2020, nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020.

A differenza di quanto previsto per l'attestazione di congruità dei costi della Convenzione 23 aprile 2019, per la quale sono stati utilizzati i costi storici dell'Agenzia per il periodo 2015-2017, nella presente sezione sono applicati i costi aggiornati al triennio 2016-2018, come elaborati nel 2020, che non generano impatti significativi sulla valutazione di congruità complessiva dei costi.

Con riferimento ai costi “esterni” indicati nella tabella 4 pari a complessivi € 53.500,00 (IVA esclusa), gli stessi sono relativi allo sviluppo e alla manutenzione evolutiva di una piattaforma web dedicata all'Osservatorio sul commercio al fine di consentire la maggiore fruibilità e diffusione di servizi di analisi e statistiche di mercato, ecc.. I costi di realizzazione sono stati stimati da Invitalia sulla base del valore economico di analoghe forniture già oggetto di precedenti contratti stipulati dall'Agenzia a seguito di specifiche procedure ad evidenza pubblica.

Resta inteso che Invitalia, per l'individuazione degli eventuali beni e servizi, agendo come stazione appaltante e, dunque, mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica procede alla selezione dei beni e servizi secondo criteri di trasparenza assicurando la congruità dei relativi costi.

Programmi Operativi
Il Responsabile
Leonarda Sansone

Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Sansone, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATO B “DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE”

1. PREMESSA

Il presente documento individua i criteri di rendicontazione dei costi sostenuti da Invitalia (di seguito Agenzia) in relazione alla Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, - DGMCCVNT ed INVITALIA, in ordine alle attività di supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività della medesima Direzione Generale e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all’art. 141-ter del Codice del Consumo ex art. 4 D.M. 12 febbraio 2019 ed art. 3 del D.M. 10 agosto 2020.

CATEGORIE DI COSTI

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi afferenti alle attività affidate ad Invitalia in qualità di soggetto attuatore:

- A) **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all’operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l’operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l’applicazione di determinati “criteri di imputazione”;
- B) **Costi indiretti**, rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti da Invitalia per il funzionamento della propria struttura.

2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L’Agenzia si impegna a presentare i rendiconti delle attività realizzate secondo quanto previsto all’articolo 8 della presente Convenzione.

Il regime di rendicontazione per il personale dell’Agenzia segue il criterio del costo effettivo, mentre per i costi indiretti la metodologia utilizzata per la rendicontazione sarà quella forfettaria pari ad un valore del 25%, comunque inferiore a quanto disposto come valore massimo dall’articolo 68, comma 1, lett a) del regolamento UE n. 1303/2013.

Nel seguito vengono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione Quadro, riferite alle due tipologie di costo di cui al punto 2 del presente disciplinare.

2.1 Costi diretti

Sono i costi direttamente legati all’operazione e adeguatamente documentati attraverso l’applicazione di determinati “criteri di imputazione”, effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A) personale;
- B) missioni;
- C) acquisizione di beni e servizi.

A) Personale

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato sul Progetto oggetto della convenzione.

Tali costi possono riguardare:

- Il lavoro del personale dipendente impiegato sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate ai progetti (cd time-sheet);
- Il lavoro del personale non dipendente con Contratti di somministrazione sulla base contratto di somministrazione, e della relativa fattura.
- Il lavoro del personale non dipendente con Contratti di collaborazione sulla base del contratto e/o conferimento di incarico e cedolino paga;

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nel progetto (vale a dire nelle attività oggetto della convenzione).

Più in dettaglio, i costi del personale dipendente (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in rapporto alle ore effettivamente prestate per l'attività, e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga) osservando la formula del costo orario effettivo di seguito riportata.

Costo orario effettivo:

$$\frac{Rml+differte+polizze+ferie spettanti+cassa di prev.+premi di produzione+oneri+TFR+irap-valor.}{ferie e assenza c/dip}$$

Ore ordinarie + assenze c/Inps + assenze c/azienda

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate per il progetto viene compilato un time-sheet mensile con dettaglio giornaliero dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente sul progetto mentre tutte le altre ore non caricate su progetto sono, giornalmente, riepilogate in un'unica voce "altra commessa".

Il costo relativo al personale non dipendente è determinato in base al costo previsto dal contratto di collaborazione o di somministrazione oltre ai tributi e gli oneri connessi.

B) Missioni

La categoria "Missioni" comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

Sono ammissibili le spese di missione e viaggi riconducibili alle prestazioni debitamente rendicontate e accertate, purché siano espressamente autorizzate e previste dai relativi contratti di affidamento ed in essi non già remunerate in misura forfettaria.

Il personale deve essere autorizzato dal responsabile gerarchico.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

C) *Acquisizione di beni e servizi*

Il regime di rendicontazione relativo all'acquisizione di beni e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "acquisizione di beni e servizi" si intendono le spese sostenute, a titolo esemplificativo, in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- le competenze dovute alle società di servizi per i reclutamento del personale non dipendente;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione oltre alle spese relative all'acquisizione del personale tramite agenzia interinale.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico/contratto e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati. In questa categoria saranno rendicontate le spese sostenute per l'acquisto di beni e la gestione e l'implementazione del sistema informativo, ivi compresi i costi per l'acquisto e la manutenzione/implementazione dei sistemi software, i canoni d'uso.

2.2 Costi indiretti

Sono considerati indiretti, invece, i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per tali costi il sistema di imputazione verrà effettuato attraverso il metodo forfettario applicando un tasso del 25%. Tale tasso forfettario rispetta i principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017 ossia il principio della ragionevolezza, quello dell'equità e quello della verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.

La formula per il calcolo dei costi indiretti è la seguente:

$$(costi\ del\ personale\ e\ missioni\ +\ spese\ per\ acquisizione\ di\ beni\ e\ servizi) \times P$$

considerando $P=25\%$.

2.3 Costo complessivo rendicontabile

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

$$\text{Costo rendicontabile} = \text{Costi diretti} + \text{Costi indiretti}$$

3. DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Per il personale dipendente l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione del livello di inquadramento, della percentuale di utilizzo, delle ore imputate e del relativo costo.

Analogo rendiconto dovrà essere fornito per le società controllate, eventualmente coinvolte nell'esecuzione delle attività.

Per i costi relativi a "beni e servizi" si intendono le spese sostenute in relazione al progetto, risultanti dal documento giustificativo che è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

Per quanto attiene il calcolo dei costi indiretti, verranno calcolati in misura percentuale rispetto all'importo rendicontato.

L'Agenzia, inoltre, assicura la conservazione della documentazione a supporto delle spese sostenute, in originale, conformemente alle leggi nazionali in materia contabile e fiscale.

4. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dall'Agenzia e riferiti alle attività svolte dalla convenzione dovrà essere corredata da una Relazione sulle attività svolte nella quale saranno sinteticamente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione e sarà corredata da appositi schemi riepilogativi dei costi sostenuti e rendicontati.